

MS. ITAL. QUART. 35

Domenico Michelessi

I + 89 ff. + II · 280 × 195 mm · XVIII sec. (fine) · Germania (?) · francese, latino

Manoscritto in buono stato · La struttura dei fascicoli impossibile da stabilire. Tra f. 1 e f. 2 tre fogli strappati · Filigrana: 2 tipi di stemma con lettere PABN. (~ Eineder, 1666: Nord Italia, Trieste 1770) · Foliazione moderna a matita · Richiami e falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 235 × (170-175) mm; 25-30 righe. Rigatura a matita · Scrittura di una sola mano · Correzioni e cancellazioni · Fogli bianchi: 1, 89v^o.

Legatura originale, rigida, piena, del XVIII sec. (285 × 205 mm). Piatti in cartone coperti di pelle marrone chiaro, decorati con una cornice di due filetti doppi impressi a secco in oro e semplici motivi floreali. In alto a sinistra l'etichetta rossa con l'attuale segnatura. Sul dorso sette false nervature. Gli scomparti del dorso decorati con motivi floreali impressi a secco in oro. In alto impresso il titolo *VIE/ DU C./ ALGA/ ROTTI/ M.S.* Contropiatti in carta marmorizzata (~Marbled Paper, tav. XXIV, 22: turkish pattern, seconda metà del XVIII sec.). Carte di guardia I e III marmorizzate, incollate a carte bianche, carta II bianca.

Datazione: terminus post quem è il 1770 cioè l'anno in cui viene pubblicato il testo italiano delle "Memorie intorno alla vita e agli scritti del conte Francesco Algarotti" ad opera di Domenico Michelessi. Con questa premessa, vista la carta marmorizzata utilizzata per la legatura (fine XVIII secolo), il manoscritto può essere datato tra 1770 e 1800. Per quanto riguarda il luogo di realizzazione, non esistono certezze; i luoghi probabili sono (visto il disegno della carta marmorizzata e la lingua del manoscritto) Francia o Germania. L'eventuale provenienza francese oltre alla lingua e alla carta marmorizzata (indizio non risolutivo) è rinforzata dallo stile della legatura – largamente utilizzato nelle legature francesi del XVIII secolo (cfr. Database of Bookbindings, BL). Visto, tuttavia, che si tratta di una legatura relativamente poco elaborata, anche questo indizio non può essere risolutivo. Inoltre la filigrana della carta potrebbe indicare anche l'Italia settentrionale. Il manoscritto è pervenuto nella Königliche Bibliothek nel 1872, ma la provenienza non è menzionata nei registri d'ingresso. (Iv^o) il numero d'ingresso *Acc 9766*. La segnatura attuale sul piatto anteriore: *Ms. ital.Quart.35*; a f. 2r^o *MS. Ital.Quarto.35* e a ff. 2v^o e 89v^o – timbri della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 80.

ff. 2r^o-89r^o. DOMENICO MICHELESSI: MÉMOIRES CONCERNANT LA VIE ET LES ECRITS DU COMTE FRANÇOIS ALGAROTTI (traduzione dall'italiano). Titolo e testo. >*Mémoires Concernant la Vie et les Ecrits du Comte François Algarotti*< *Nous sommes si naturellement portés à imiter les exemples que nous avons sous les yeux, que c'est ordinairement ce qui regle notre conduite, et qui décide presque toujours du bon ou du mauvais usage que nous*

faisons de la vie... – ...Olli ynchas, Romaeque canunt praeconia reges,/ aptius ex illo Mars sibi legit opus./ Sed quid ego haec retuli. Magno palcuit Friderico/ hoc unum longi carminis instar erat. Traduzione francese della biografia di Francesco Algarotti (1712-1764) di D. Michelessi, “Memorie intorno alla vita ed agli scritti del conte Francesco Algarotti”, Venezia, 1770. Per le notizie su Algarotti cfr. DBI, Francesco Algarotti, s.v. Esiste una traduzione francese pubblicata a stampa: “Mémoires concernant la vie et les écrits du comte François Algarotti”, trad. Giovanni Francesco Salvemini de Castillon (1708-1791), Berlin 1772. Il confronto del testo Ital. Quart. 35 con l’originale e la traduzione di Castillon prova che si tratta di un’altra versione francese del testo italiano. La traduzione è fedele e mantiene l’integrità del testo di partenza insieme all’ode latina anonima in lode di Algarotti che conclude sia il testo italiano che la traduzione francese a stampa. Autore della traduzione non identificato. Non si è rintracciata un’altra copia del testo. Testo prob. inedito.